

ON THE ROAD IN THE NIGHT

ALL NIGHT



Un fiume di moto per la lunga notte siciliana. "On the road in the night" giunta alla sesta edizione e ha, per l'ennesima volta calamitato, fra il 24 e il 25 gennaio 2009, l'attenzione di tanti appassionati, non solo siciliani, che hanno sfidato le rigide temperature dell'entroterra per partecipare all'evento. Ancora una volta assoluto mattatore di un'iniziativa che, quest'anno ha avuto il boom con circa 800 presenze, è stato Gianluca Messina, anima di quello che possiamo definire un vero e proprio "the must" per i motociclisti.

Gianluca, per tutti "U Siculo", da anni si occupa della promozione del mondo biker in Sicilia, chiamato Movimento bikers - Promotion Motorcycles Sicily 94.

500 km dal tramonto all'alba, tutto in una notte. La particolarità di questo evento consiste nel comunicare ai partecipanti l'itinerario solo al momento del raduno che come da cinque anni a questa parte è avvenuto presso il rifornimento Esso di contrada Anghillà alle porte di Caltanissetta. La meta definitiva, in questa edizione, è stata la località balneare di Isola delle Femmine. Un'area ristoro che è diventato un vero e proprio biker village, con la musica che ha permesso agli ottocento partecipanti di scaldarsi per un paio d'ore prima di mettersi in sella. La scelta della città nissena ha rappresentato l'ideale punto d'incontro per i bikers provenienti dalle altre province. "Lo scorso anno non c'ero - commenta Carmelo Lo Grasso da Riesi - ma ne valeva la pena. Ritengo che esistono due categorie, i motociclisti e possessori di moto ed è una bella

differenza. I primi sfidano anche il tempo poco clemente da veri temerari". Alle 23,30 è iniziata la lunga cavalcata, con centinaia di centauri in sella alle varie Harley Davidson, Ya-



T LONG SICILY!



maha, Moto Guzzi, Buell o Kawasaki pronti a raggiungere la meta definitiva. Un evento che ha visto in prima linea anche "Catania in moto" che ha curato gli aspetti legati alla sicurezza

za stradale per le centinaia di moto partecipanti.

"Per noi è stato un piacere aver partecipato – puntualizza Mimmo Grasso- e credo che abbiamo offerto un buon servizio. Siamo sempre molto scrupolosi e non lasciamo nulla al caso. Credo che non sia di poco conto aver portato in giro oltre ottocento moto". E non potevano mancare naturalmente, fra i tanti partecipanti, anche la strana coppia formata da Vincenzo Bongiorno da Favara, detto "Grey Wolf" e Carmelo Cipolla da Milena alias "Peter Pan". "Essere biker vuol dire essere liberi – affermano entrambi- perché salire in moto è qualcosa di unico. Riusciamo a dimenticare i problemi quotidiani legati alla solita routine, perché per noi esiste solo l'amore e la moto". Il lungo torpedone è approdato nel centro balneare alle porte di Palermo, dopo aver toccato Villarosa, Alimena, Petralie, Geraci, Castelbuono fino all'uscita per Cefalù dove è stata effettuata una sosta con annesso the caldo.

Lasciata la ss 113 si è arrivati alle prime luci del nuovo giorno a Palermo e di lì la destinazione finale. Nella tarda mattinata è avvenuta la consegna dei riconoscimenti e delle targhe presso la sala conferenze di una struttura alberghiera per un arrivederci alla prossima edizione. "On the road in night" è stato l'evento di tutti i siciliani – conclude Gianluca Messina - perché anche in questa occasione abbiamo dimostrato di non avere nulla da invidiare a nessuno. La macchina organizzativa è già proiettata per la prossima stagione e, come sempre, vi



ON THE ROAD IN THE NIGHT

Intervista Luca Messina "U siculo" Organizzatore dell'evento



Una carovana nel cuore della notte che parte proprio dal cuore della Sicilia. La sesta edizione di "On the road in the night" è ormai un appuntamento da non mancare. Ne abbiamo discusso con il fautore di questa iniziativa, Gianluca Messina detto "U Siculo..."

Gianluca rappresenta un organismo, "Promotion Motorcycles Sicily 94", che si occupa della promozione del mondo biker nell'isola, denominato movimento bikers. Con il suo grande carisma, il professore, vittoriese d'origine, ha fondato un movimento che coinvolge tutti i motociclisti al di là della moto posseduta.

500 km in notturna dall'alba al tramonto con un itinerario a sorpresa che viene svelato solo pochi momenti prima di mettersi in sella. Perché questa scelta e quanti adesioni avete raggiunto?

E' una formula che funziona sin dalla prima edizione, per dare la giusta adrenalina a quanti desiderano partecipare a questo evento, unico per la nostra regione.

E' sempre difficile organizzare eventi di questa portata. Ma il movimento biker riesce sempre a stupire. Cosa spinge il vostro movimento a portare certe iniziative?

Penso che il movimento biker sia un'espressione di libertà, sentita a trecentosessanta gradi, aperta a fare nuove amicizie, a condividere nuove esperienze, ed è proprio per questa ragione che il popolo biker partecipa in maniera così massiccia.

Socializzare, stare a contatto con la natura e vivere, anche in orari insoliti, tutta la bellezza della nostra terra...

E' proprio così. E' uno dei motivi perché "On the road in the night" è una manifestazione itinerante. La scelta della desti-

nazione, tenuta segreta sino a pochi momenti dalla partenza, serve a scoprire nuovi posti.

Fra gli altri obiettivi, anche quello di cogliere l'essenza del biker nella sua completezza e semplicità.

E' uno dei miei principi. Ho voluto un movimento che sia aperto a tutti quelli che, come il sottoscritto, credono in certi valori, come l'accoglienza e l'amicizia.

Dalla socializzazione alla natura, passando naturalmente per la passione per le due ruote. Tanti valori positivi che hanno fatto di questo evento la "Nottata" più bella per i motociclisti.

Senza dubbio. Abbiamo sfidato anche le temperature rigide del nostro entroterra, ma ritengo che ancora una volta abbiamo dimostrato che il nostro movimento ha un valore aggiunto, la voglia di stare insieme. E' un bilancio certamente positivo con oltre ottocento partecipanti e questo mi spinge a migliorare, anno dopo anno, con l'aiuto dei tanti amici, la mia "creatura".

Un'ultima domanda: fra i tuoi tanti sogni c'è anche quello di realizzare un biker-village. Ci riuscirai?

E' un grande progetto al quale sto lavorando da tempo. Vorrei realizzare un "biker-village" aperto tutto l'anno, predisposto all'accoglienza per una location che possa offrire ospitalità.

Un raduno all'insegna della socializzazione, del rispetto, della fratellanza e della grande passione per la moto. Tutti insieme appassionatamente per una notte da vivere intensamente, sfidando anche le rigide temperature di fine gennaio. Un modo per cogliere l'essenza del vero biker nella sua genuinità, prima come uomo e poi come biker, senza ipocrisia e falsità

IL MONDO DEI BIKERS RISPETTO, FRATELLANZA E RICONOSCENZA.



fedeli ad un ideale e a quello che è un vero e proprio stile di vita. E' questa l'essenza dell' "On the road in the night" che quest'anno ha battuto tutti i record oltre 800 partecipanti che hanno percorso oltre 500 km per darsi appuntamento a Caltanissetta per poi raggiungere la faticosa meta finale. " Lo scorso anno c'era più freddo – commenta Marco da Catania – e per me è la terza partecipazione. E' l'evento più bello che si organizza in Sicilia perché abbiamo la fortuna che, anche in inverno, possiamo girare di moto di notte. L'organizzazione è stata eccezionale, con dei prezzi abbastanza modici e con strutture ricettive sempre all'altezza. La manifestazione è cresciuta tantissimo nelle ultime edizioni perché ricordo che nella mia prima partecipazione, eravamo in trecento, lo scorso anno eravamo in cinquecento e ora addirittura oltre ottocento. Quando le cose sono fatte bene, i risultati vengono da soli." "E' la mia prima notturna – afferma Carlo del Moto club Aquile di Belpasso – e consiglio a tutti gli appassionati di parteciparvi. L'atmosfera è unica per noi bikers, un momento di grande aggregazione e di amicizia". Presenti anche appassionati provenienti dalla vicina Calabria come Marco da Reggio. "Siamo veramente felici di essere qui in questa lunga notte di festa. Dopo il raduno di Belpasso non potevamo certamente mancare, visti anche gli ottimi rapporti con gli amici di Catania in moto". Per una notte viene anche accantonata la storica rivalità fra Catania e Palermo che almeno una volta

filano d'amore e d'accordo in nome dei valori del movimento biker. "Siamo qui proprio per questi ideali – ci dice Andrea da Palermo – nella notte fra le più importanti, per noi motociclisti. Esiste un grande gemellaggio con Catania, due città unite dall'amore per le due ruote. Siamo tutti insieme a festeggiare questa cavalcata motociclistica mettendo da parte rivalità che appartengono ad altri contesti. Per noi esiste solo rispetto e fratellanza".





ON THE





E NIGHT

